



*Ministero dell' Ambiente*  
*e della Tutela del Territorio e del Mare*  
 Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
 DEL TERRITORIO E DEL MARE  
 Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

REGISTRO DECRETI - REGISTRAZIONE  
 Prot. 0000060 DVA del 25/02/2016

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" e dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha disposto la modifica dell'art. 20;

**VISTO** l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

**VISTA** la Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE (DQA) che ha istituito un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

**VISTA** la Direttiva 2006/118/CE "sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";

**VISTA** la Direttiva 2008/105/CE "relativa a standard di qualità nel settore della politica delle acque";

**VISTA** la Direttiva 2007/60/CE, "relativa alla valutazione e alla gestione del rischio di alluvioni";

**VISTO** il d.lgs. 49/2010 con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, ed in particolare l'art. 7 comma 3, lett. a), secondo il quale "le autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 152/2006 predispongono, secondo le modalità e gli obiettivi definiti ai commi 2 e 4, piani di gestione, coordinati a livello di distretto idrografico, per le zone di cui all'articolo 5, comma 1, e le zone considerate ai sensi dell'articolo 11, comma 1";

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e della Attività Culturali prot. DVA-DEC-2010-0000079 del 01/04/2010 di parere motivato favorevole di VAS sul Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con prescrizioni;

**VISTO** il parere n. 1145 del 21/12/2012, acquisito con nota DVA prot. 2013-00276 del 07/01/2013 con il quale la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, ha ritenuto che la revisione del Piano ha recepito le prescrizioni di cui al Decreto DVA-DEC-2010-0000079 del 01/04/2010;

**VISTA** la nota prot. n. 5172 del 07/07/2015 acquisita al protocollo DVA-2015-0017899 del 08/07/2015 con la quale, l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, nella qualità di Autorità Proponente in quanto Ente coordinatore delle azioni per la redazione degli strumenti di pianificazione di cui al d.lgs. 49/2010, ha comunicato l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS (ex art. 12, comma 1 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.) dell'aggiornamento del "Secondo Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (PGA-AM)", trasmettendo il relativo Rapporto preliminare;

**VISTA** la nota prot. n. 5244 del 09/07/ 2015, acquisita da questa Direzione Generale con prot. DVA-2015-00018242 del 13/07/2015, con la quale l'Autorità Proponente ha comunicato l'avvio della consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale, (SCA) ai sensi dell'art. 12, comma 2 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. per l'aggiornamento del "*Secondo Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (PGA-AM)*";

**CONSIDERATO** che il Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS è relativo alla seconda fase del ciclo di pianificazione della risorsa idrica del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, consistente nell'aggiornamento di alcuni aspetti del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 160 del 10/07/2013 e trasmesso alla Commissione Europea;

**CONSIDERATO** che dall'esame preliminare della documentazione, nella riunione tenutasi il giorno 01/10/2015 presso il MATTM, con l'Autorità Proponente, la Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, la Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, è emersa la necessità, di effettuare ulteriori esplicitazioni e precisazioni;

**VISTA** la nota prot. n. 9093 del 10/12/2015 acquisita con prot. DVA-2015-0031074 del 14/12/2015, con la quale l'Autorità Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

**VISTA** la nota prot. n. 9258 del 14/12/2015, acquisita da questa Direzione Generale con prot. DVA-2015-00031517 del 17/12/2015, con la quale l'Autorità Proponente ha comunicato di integrare la consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale, (SCA) ai sensi dell'art. 12, comma 2 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. sull'aggiornamento del "Secondo Piano di Gestione delle Acque

del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (PGA-AM)" già effettuata nel luglio 2015, fissando l'ulteriore termine di giorni 30, entro il quale i SCA potevano presentare il proprio parere integrativo;

**PRESO ATTO** che a conclusione della consultazione sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei SCA trasmessi con nota dell'Autorità procedente prot. n. 6543 dell'8/09/2015, acquisita al prot. DVA n. 23052 del 14/09/2015:

1. ARTA Abruzzo, Direzione Generale, prot. ARTA n. 9457 del 28/07/2015, la quale esprime parere di NON assoggettabilità a VAS;
2. MIBACT Soprintendenza Archeologica dell'Abruzzo-Chieti,(prot. MIBAC-SBA-ABR n. 5259 del 25/08/2015, la quale esprime parere di assoggettabilità a VAS;
3. Provincia di Potenza, Ufficio Pianificazione Territoriale e Protezione Civile, prot. Provincia n. 26001 del 18/07/2015, la quale esprime parere di NON assoggettabilità a VAS;
4. Ente Parco Nazionale del Pollino, prot. n. 5459 del 07/08/2015, il quale esprime parere di assoggettabilità a VAS;
5. ARPACAL prot. n. 27063 del 28/07/15, la quale esprime parere di NON assoggettabilità a VAS;
6. MIBACT Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento prot. MIBACT-SBEAP-CE ARCHIVIO\_C n. 4818 del 07/08/2015, la quale esprime parere di NON assoggettabilità a VAS;
7. MIBACT Soprintendenza Archeologia del Lazio e dell'Etruria Meridionale, prot. MBACT-SAR-LAZ n. 6215 del 03/08/2015, la quale chiedeva la momentanea sospensione dei termini;
8. Provincia di Latina, Settore Pianificazione Urbanistica - Trasporti - Settore Ecologia e Ambiente prot. n. GE 2015/0043533 del 10/08/2015, la quale esprime parere di NON assoggettabilità a VAS;
9. Provincia di Isernia, Settore Ambiente ed Energia - Settore Tecnico, prot. n. 13823 del 14/07/2015, la quale esprime parere di NON assoggettabilità a VAS;
10. Autorità Idrica Pugliese, prot. n. 3018 del 31/07/2015), la quale esprime parere di NON assoggettabilità a VAS;
11. Regione Puglia, Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche – Servizio Risorse Idriche – Ufficio Monitoraggio e Gestione Integrata Risorse, prot. n. AOO\_075/004755 del 13/08/2015, la quale esprime parere di NON assoggettabilità a VAS.

**PRESO ATTO** che alla scadenza della consultazione integrativa, avviata con la nota prot. n. 9258 del 14/12/2015, sono pervenute le seguenti n. 2 osservazioni, trasmesse con nota PEC dell'Autorità Proponente in data 21/01/2016, acquisita al prot. DVA n. 1455 del 21/01/2016:

1. Autorità Idrica Pugliese, prot. n. 10 dell'11/01/2016, nella quale si conferma la non assoggettabilità a VAS, come da parere già espresso a luglio;
2. Arta Abruzzo, prot. n. 355 del 14/01/2016, nella quale si conferma la non assoggettabilità a VAS, come da parere già espresso a luglio, con precisazioni;

**PRESO ATTO** che sono inoltre pervenute le seguenti osservazioni:

1. Città Metropolitana di Napoli (Prot. n. CMN 25793 del 20/01/2016);
2. ARPA Campania (Prot. n. 6372 del 01/02/2016);

**CONSIDERATO** che la verifica di assoggettabilità, finalizzata a stabilire se il Piano debba essere assoggettato o escluso dalla valutazione ambientale, si basa su un Rapporto Preliminare comprendente la descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dall'attuazione del Piano, limitatamente agli impatti non considerati nel primo Piano;

**TENUTO CONTO** che l'aggiornamento del "Secondo Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale", non presenta elementi nuovi rispetto a quelli considerati per il 1° Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; secondo l'Autorità Proponente inoltre *"non vi è una modifica sostanziale dell'azione e del ruolo strategico del Piano ma una rivisitazione formale nell'impostazione dei documenti; inoltre "mantiene una forte vocazione alla tutela ambientale in quanto costruisce la sua linea di azione per il raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati per tutti i corpi idrici superficiali e sotterranei. Ciò comporta un'inevitabile estensione della protezione dalla qualità acque agli ecosistemi da esse generati, e quindi per gli habitat e per le specie presenti nei siti Natura 2000, per le altre aree protette e sui beni di interesse culturale e sul paesaggio"*

**TENUTO CONTO** che secondo l'Autorità Proponente, il "Secondo Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale", *"non modifica le azioni del Piano precedente, bensì le rafforza e le orienta ad una maggiore sostenibilità"* e che il Piano relativo al ciclo 2015-2021 dovrà costituire un affinamento dell'azione di pianificazione già realizzata, andando a rafforzare non solo le analisi, ove possibile, ma in modo particolare l'operatività del Piano e la sua attuazione;

**VALUTATO** che l'Autorità Proponente nelle controdeduzioni, ha dato significative e puntuali risposte alle osservazioni prodotte dai Soggetti competenti in materia ambientale;

**CONSIDERATO** che la maggior parte delle osservazioni esclude che nell'aggiornamento del "Secondo Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale" possano emergere nuovi impatti significativi sull'ambiente di cui non si sia già tenuto conto;

**CONSIDERATO** che la Direttiva Quadro sulle Acque prevede per il Piano di Gestione delle Acque, un processo di revisione continua per il controllo del progressivo avvicinamento agli obiettivi ambientali prefissati e la conseguente definizione di una strategia d'azione differenziata nel caso di raggiungimento o meno degli obiettivi;

**TENUTO CONTO** che nel caso di evoluzione non significativa dello stato ambientale verso gli obiettivi fissati, che potenzialmente può comportare il mancato raggiungimento degli stessi nei tempi previsti, la strategia sarà quella di rimodulare il sistema di interventi/misure o parte di esso, in funzione di una maggiore incidenza d'azione;

**VALUTATO** il Rapporto Preliminare e la Relazione di sintesi integrativa alla relazione generale ed alla verifica di assoggettabilità, tengono conto anche delle problematiche riguardanti la gestione delle acque, attualizzate rispetto al primo ciclo di implementazione della Direttiva anche in base al monitoraggio svolto, che non determinano nei fatti ulteriori effetti significativi sull'ambiente rispetto a quelli già considerati nell'ambito della procedura di VAS espletata per il primo Piano di gestione.

**ACQUISITO** con nota prot. DVA-2016-0004664 del 23/02/2016 il parere n. 1996 del 19/02/2016, costituito da n. 28 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante, con cui la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ha espresso parere favorevole con raccomandazioni, all'esclusione della procedura di VAS dell'aggiornamento del "Secondo Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale";

### **SI DETERMINA**

l'esclusione dalla procedura di VAS dell'aggiornamento del "Secondo Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale" con le seguenti raccomandazioni:

- 1) dovranno essere recepite formalmente nel Piano e nel RA, laddove non già recepiti in fase di adozione definitiva del primo Piano di Gestione delle Acque, gli approfondimenti conseguenti alle prescrizioni e raccomandazioni del parere motivato di compatibilità ambientale di cui al decreto DVA-DEC-2010-000079 del 1 aprile 2010, a firma del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali;
- 2) ove dal confronto dei dati del monitoraggio appena concluso con quelli del monitoraggio in corso durante il successivo sessennio, risultasse una evoluzione significativa dello stato ambientale verso gli obiettivi fissati che, potenzialmente, potrebbe comportare il mancato raggiungimento degli stessi nei tempi previsti, la strategia sarà quella di rimodulare il sistema di interventi/misure o parte di esso, in funzione di una maggiore incidenza d'azione - il tutto naturalmente supportato dall'analisi economica e seguendo la metodologia e la logica già contenuta nel primo Piano- valutando i relativi impatti in base alla loro significatività e, se del caso, adottando opportune misure di mitigazione/compensazione.

Ai fini del controllo degli effetti ambientali attesi con l'attuazione delle misure non previste nel 1° Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (PdG), compresi eventuali effetti imprevisti per i quali misure correttive dovranno essere previste nei futuri aggiornamenti, si evidenzia l'opportunità che il processo di monitoraggio VAS degli effetti ambientali segua parallelamente l'intero processo di attuazione delle misure previste dal PdG e dai suoi aggiornamenti per tutto il periodo in cui dette misure possano generare effetti sulle diverse componenti ambientali; tutto ciò anche ai fini di verificare il perseguimento degli obiettivi ambientali pertinenti il PdG, non solo riferiti alla risorsa idrica così come previsto dal d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

- 3) dovranno essere recepite, in quanto pertinenti, le osservazioni prodotte dai Soggetti competenti in materia ambientale, nei termini e modi indicati nelle controdeduzioni dell'Autorità Proponente, con particolare riguardo all'osservazione dell'ARTA Abruzzo del 28/07/2015;
- 4) dovrà essere adeguato il Piano di monitoraggio ai fini VAS già in essere, mediante opportune integrazioni degli indicatori previsti - anche avvalendosi del supporto tecnico di ISPRA - quale strumento da utilizzare durante tutta la durata del secondo ciclo di implementazione della Direttiva (2015-2021) in grado di fornire l'effettiva misura di come lo stato ambientale riferito al contesto del Piano di Gestione delle Acque aggiornato si stia evolvendo;
- 5) si dovrà includere nella predisposizione del Secondo Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, una procedura condivisa, anche tramite check list appositamente predisposta, per la verifica di sostenibilità delle misure con riferimento al cambiamento climatico;
- 6) nell'aggiornamento del Secondo Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, dovranno attentamente essere valutati e considerati i suggerimenti e le osservazioni che perverranno al termine del previsto periodo di pubblicazione del documento di Valutazione Globale Provvisoria allo stato attuale ancora in corso;
- 7) si dovrà integrare il Piano di Monitoraggio VAS in vigore, con i gli indicatori di carenza idrica e siccità al fine di definire:
  - il degrado della qualità delle acque superficiali e delle acque sotterranee, degrado delle aree umide e, in generale, una forte perturbazione del regime idrologico naturale dei corpi idrici;
  - il deficit nella fornitura di acqua potabile e a carico del settore agricolo in particolare in aree che non dispongono di capacità di regolazione;
  - il sovrasfruttamento temporaneo o permanente degli acquiferi e la parziale alterazione della naturale dinamica di ricarica degli stessi;
  - le perdite economiche nei settori agricolo, turistico, energetico e industriale.

Dovranno essere prodotti report annuali delle elaborazioni di scenari di potenziale evoluzione locale dello stato di qualità ambientale correlato ad una alterazione delle condizioni del regime idrologico, secondo i trend in atto o previsti dagli scenari futuri di cambiamento climatico, procedendo, nel contempo anche ad una verifica di sostenibilità delle misure con riferimento al cambiamento climatico;

- 8) in osservanza alle risultanze del parere motivato espresso con il Decreto DVA-DEC-2010-0000079 del 1 aprile 2010, l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, dovrà provvedere a pubblicare e trasmettere all'Autorità Competente i report periodici di monitoraggio del Piano di Gestione delle Acque (PdG) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con scadenza annuale - entro il 31 dicembre di ogni anno -

fino al 2021, anno in cui il PdG sarà sottoposto a nuova revisione prevista in attuazione alla Direttiva 2000/60 CE.

Il presente provvedimento sarà comunicato all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, e alla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque di questo Ministero.

La presente determinazione, unitamente al parere n. 1996 del 19/02/2016 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, dovranno essere pubblicati sui siti web dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e di questo Ministero.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso entro 60 giorni dal suo ricevimento o dalla sua pubblicazione, al TAR competente ed entro 120 giorni al Capo dello Stato.

Renato Grimaldi

